

STRATEGIA NAZIONALE E OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

PER LA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE È STATO PREDISPOSTO UN SISTEMA DI MONITORAGGIO COERENTE CON GLI INDICATORI ISTAT SU “SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS” E BES. IL SISTEMA È ARTICOLATO SU PIÙ LIVELLI (NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE) E SARÀ INTEGRATO CON INDICATORI RELATIVI A PIANI E PROGRAMMI.

La Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (Snsvs), approvata nel dicembre 2017¹, introduceva come strumento per il monitoraggio il riferimento al sistema di indicatori in via di definizione da parte di Istat per monitorare i *Sustainable Development Goals* dell'Agenda 2030 e i relativi target, sulla scorta dei *global indicators* suggeriti dall'*Inter Agency Expert Group on Sdgs* (di seguito Istat Sdg), e ricomprendendo anche numerosi indicatori Bes (Benessere equo e sostenibile). È apparso da subito evidente tuttavia che la Snsvs, con la sua declinazione in aree (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership e Vettori di sostenibilità), Scelte e Obiettivi strategici nazionali (Osn), necessitasse della creazione di un sistema di monitoraggio strutturato in modo coerente con tale declinazione e, in particolare, in grado di cogliere le specificità di alcuni temi peculiari del contesto italiano. Inoltre, l'esigenza di supportare i processi di territorializzazione delle strategie di sviluppo sostenibile, che fungono da quadro di riferimento per le Valutazioni ambientali strategiche², e di misurare il loro contributo alla Snsvs richiede che il sistema di monitoraggio sia sviluppato in modo da poter registrare il contributo delle politiche ai vari livelli territoriali (nazionale, regionale, locale) agli Osn. Di qui l'esigenza di avviare un percorso – necessariamente graduale, date le complessità – per la costruzione di uno specifico sistema di indicatori di monitoraggio della strategia. La prima fase di questo percorso ha visto la costituzione, nel marzo 2018 e su iniziativa del Mite, del Tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di definire un nucleo di indicatori per il monitoraggio della Snsvs. Al Tavolo hanno partecipato i rappresentanti dei Ministeri per la Transizione ecologica, degli Esteri e dell'Economia, di Istat e Ispra,

individuando un primo insieme di 43 indicatori per il monitoraggio della Snsvs, che sono stati associati al livello delle scelte strategiche. Tali indicatori sono stati selezionati, nell'ambito del set Istat Sdg, sulla base dei criteri di riferimento per gli indicatori Bes “parsimonia”, “fattibilità”, “tempestività”, “estensione e frequenza delle serie temporali”, “sensibilità alle politiche pubbliche”, unitamente ad altri criteri, tra cui la comparabilità a livello internazionale ed europeo e la disponibilità delle informazioni a

livello territoriale (almeno regionale, e almeno in prospettiva). La relazione che presentava metodo e risultato della selezione è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri e condivisa nel Tavolo di confronto per i processi di territorializzazione delle strategie di sviluppo sostenibile. Gli indicatori selezionati sono dunque stati assunti dalle Regioni e dalle Città metropolitane quale nucleo di base per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ai diversi livelli territoriali.

| Aree | Scelte strategiche |
|----------------------------------|--|
| Persone | Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali |
| | Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano |
| | Promuovere la salute e il benessere |
| Pianeta | Arrestare la perdita di biodiversità |
| | Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali |
| | Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali |
| Prosperità | Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili |
| | Garantire piena occupazione e formazione di qualità |
| | Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo |
| | Decarbonizzare l'economia |
| Pace | Promuovere una società non violenta e inclusiva |
| | Eliminare ogni forma di discriminazione |
| | Assicurare la legalità e la giustizia |
| Partnership (aree di intervento) | Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze |
| | Migrazioni e sviluppo |
| | Salute |
| | Istruzione |
| | Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare |
| | Ambiente cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo |
| | Salvaguardia del patrimonio culturale e naturale |
| | Settore privato |
| Vettori di sostenibilità | Conoscenza comune |
| | Monitoraggio e valutazione di politiche, piani e progetti |
| | Istituzioni, partecipazione e partenariati |
| | Educazione, sensibilizzazione, comunicazione |
| | Modernizzazione della pubblica amministrazione e riqualificazione della spesa pubblica |

TAB. 1
OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

Aree e scelte su cui sono strutturati gli obiettivi della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Dopo questa prima condivisione, è stata avviata una seconda fase di lavoro, con la finalità di individuare un set di indicatori articolato per il livello degli obiettivi strategici – avendo a riferimento le politiche, i piani e le strategie già predisposti da altre amministrazioni centrali – e di fornire il quadro di riferimento per misurare i contributi delle strategie regionali e delle Agende urbane metropolitane per lo sviluppo sostenibile agli obiettivi della Snsvs. È stata così sviluppata una proposta di ampliamento del set definito dal Tavolo indicatori Snsvs che, sempre in coerenza con il sistema Istat Sdg e con il sistema del Bes, ha associato a ciascun Osn un set di ulteriori indicatori, sulla base delle interlocuzioni con le Regioni, Province autonome e le Città metropolitane³ e con gli attori della società civile presenti nel Forum nazionale.

Pur applicando questo approccio, un certo numero di obiettivi non risulta adeguatamente rappresentato: vi sono, infatti, alcuni Osn coperti solo in modo parziale e altri che sono privi di indicatori. Ciò può essere ricondotto a diverse motivazioni. Le principali sono riferibili al fatto che i target dell'Agenda 2030, secondo i quali sono strutturati gli indicatori Istat Sdg, hanno un impianto diverso da quello degli Osn e che gli Osn declinano tematiche peculiari della realtà italiana che non risultano rappresentate, o che lo sono marginalmente, nei target, come ad esempio il paesaggio, i beni culturali, l'ambiente costiero. Dal punto di vista metodologico, si aprono quindi nuovi ambiti di lavoro per individuare ulteriori indicatori, più adeguati a misurare i diversi temi sottesi agli Osn, al di fuori della piattaforma Istat Sdg: questa prospettiva, di medio-lungo termine, richiede di valutare fonti informative diverse, a partire dal

lavoro già in corso tra il Mite e i Tavoli territoriali. In tale contesto, per altro, il Ministero ha già chiarito come per Regioni, Province autonome e Città metropolitane la proposta degli indicatori nazionali costituisca un “nucleo base” da arricchire con dati e informazioni proprie di ciascuna amministrazione, da scegliersi sulla base delle priorità selezionate e delle caratteristiche delle basi informative in loro possesso.

Si configura pertanto la definizione di un set di indicatori su più livelli:

- un nucleo sintetico, funzionale a una visione di insieme dell'andamento delle scelte strategiche a scala nazionale, coerente con il set Istat Sdg e Bes
- un nucleo più ampio, associato agli Osn, utile al monitoraggio della Snsvs e delle strategie regionali, derivato da fonti Istat Sdg, altri data base Istat e altre fonti (Ispra, Agenzie ecc.)
- un sistema più esteso di indicatori associati agli Osn, adottabile e ulteriormente personalizzabile dalle Regioni e dalle amministrazioni locali, per monitorare specifici elementi della loro strategia o del loro contesto socio-economico-ambientale.

Contestualmente al consolidamento di questa parte del sistema di monitoraggio, una terza fase del lavoro consisterà nell'individuazione di specifici indicatori di *policy*, utili per valutare l'interazione tra le politiche, con i loro strumenti quali piani e programmi, e gli Osn.

Una prima sperimentazione in tal senso è stata sviluppata per la costruzione di un sistema di monitoraggio integrato per il nuovo ciclo di programmazione comunitaria del periodo 2021/2027⁴. Nell'ambito di questa attività gli indicatori di contesto Istat Sdg associati agli Osn sono stati messi in relazione con gli indicatori di *performance* della

programmazione comunitaria, definendo un primo schema di riferimento per il monitoraggio del contributo dei Fondi comunitari all'attuazione degli Osn.

Lo scopo finale è riuscire a monitorare il contributo degli strumenti di *policy* al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, in modo da valutarne l'efficacia ed eventualmente riorientarli. Risulterà pertanto essenziale individuare, per ciascun Osn, l'insieme di strumenti che concorrono al suo conseguimento o che possono viceversa determinare effetti negativi su di esso, analizzare le azioni previste da tali strumenti e le relative fasi attuative e definire le modalità per stimarne il contributo agli obiettivi.

**Luca Grassi¹, Silvia Vaghi²,
Alessandra Capiello²**

1. Ministero per la Transizione ecologica, At Sogesid

2. Consorzio Poliedra, Politecnico di Milano

NOTE

¹ Delibera Cipe n.108/2017.

² Art. 34 del Dlgs 152/2006.

³ Su questo tema è stato avviato un gruppo di sperimentazione con Regioni, Provincia autonoma di Trento e Città metropolitana nell'ambito della linea L2wp1 del progetto Creiamo Pa, promosso dal Mite e finanziato dal Pon *Governance e capacità istituzionale 2014/2020*. Obiettivo del gruppo di lavoro è stato approfondire le modalità di declinazione territoriale degli obiettivi della Strategia nazionale e verificare l'effettiva disponibilità ed efficacia a livello regionale e locale degli indicatori selezionati a livello centrale.

⁴ Tale attività è stata svolta grazie a un lavoro congiunto del Mite - Dg Cres con il Dipartimento Politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia per la coesione territoriale.

